

Zeitschrift: Bollettino della Società ticinese di scienze naturali
Band: 71 (1983)

Rubrik: Relazione sul simposio : cromatografia liquida ad alta resa :
applicazioni in biologia e patologia

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 19.11.2024

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

CROMATOGRAFIA LIQUIDA AD ALTA RESA: APPLICAZIONI IN BIOLOGIA
E PATOLOGIA
(HIGH PERFORMANCE LIQUID CHROMATOGRAPHY: APPLICATIONS IN BIOLOGY
AND PATHOLOGY)

GABRIELE LOSA - ISTITUTO CANTONALE DI PATOLOGIA
CH - 6604 LOCARNO

Si è tenuto a Locarno, il 13 giugno 1983, organizzato dal Laboratorio di Patologia Cellulare dell'Istituto cantonale di Patologia del Canton Ticino, sotto gli auspici della Società Ticinese di Scienze Naturali, una giornata di studio dedicata al tema: "HPLC, Applications in Biology and Pathology". Il supporto finanziario elargito dalla Società Svizzera di Scienze Naturali, che, in qualità di organizzatore e presidente della Società Ticinese di Scienze Naturali tengo a ringraziare, è stato concesso in ragione dell'attualità del tema e per l'impatto crescente della tecnologia menzionata nello studio degli eventi fisiologici e delle manifestazioni tumorali. Ha reso possibile la venuta di studiosi svizzeri e stranieri di provata competenza favorendo nel contempo, visto il programma scientifico, la notevole partecipazione di interessati provenienti dalla Svizzera italiana e da altre regioni. Dopo una breve introduzione del Presidente STSN, PD. Dr. Gabriele Losa, nella prima relazione della giornata, il prof. R. Tabacchi dell'Istituto di Chimica dell'Università di Neuchâtel ha illustrato dapprima la teoria generale e i principi fondamentali della HPLC, insistendo poi sulle caratteristiche elutropiche e sulle peculiarità richieste dalle colonne di separazione e menzionando infine le tendenze future per l'ottimalizzazione della tecnica. Gli è successo il Prof. G. Sonnino dell'Istituto di Chimica biologica dell'Università di Milano che ha sostituito il collega Prof. G. Tettamanti trattenuto per impegni universitari. Egli ha chiaramente mostrato come la conoscenza delle proprietà biofisiche dei gangliosidi (molecole costituite da acidi grassi e zuccheri) associati alle membrane cellulari, renda possibile l'identificazione per HPLC, sulla base della configurazione spaziale, dei vari tipi di molecole presenti anche in debole concentrazione. Il Dr. G. Rosenfelder della Ciba-Geigy di Basilea ha elencato in seguito le varie serie di glicolipidi caratterizzati dalla presenza di zuccheri specifici, e discussa la separazione degli stessi per HPLC dopo i vari processi di derivazione e la loro distribuzione sulle cellule leucemiche coltivate in vitro. La sessione pomeridiana si è aperta con la relazione del Prof. K. Hostettmann dell'Istituto di Farmacologia e Fitochimica dell'Università di Losanna, durante la quale ha riferito sull'identificazione di sostanze da piante medicinali e discusso della loro estrazione su larga scala con nuove tecnologie cromatografiche abbondantemente messe a punto nel suo laboratorio. Notevole attenzione hanno suscitato le relazioni del Dr. G. Corradin dell'Istituto di Biochimica dell'Università di Losanna che studia la natura dei fattori peptidici secreti dai macrofagi durante la loro

interazione con i linfociti T per la realizzazione dei processi immuni, come pure l'ultima relazione in programma del Prof. A.Roda della Clinica Medica III dell'Università di Bologna. I vari tipi di acidi biliari possono venire evidenziati e quantificati in modo soddisfacente con metodi chimici come la HPLC. Per la messa in evidenza di acidi biliari coniugati insensibili all'esame UV (200 nm), vi è l'ausilio di una nuova tecnica enzimatica capace di discriminare le molecole citate, dopo eluizione da colonna, a livello fentomolare.

Al di là dell'ottimo livello scientifico delle relazioni presentate, va messo in rilievo l'importanza che assume la presentazione di tecniche ad alto contenuto teorico e tecnico e quindi delle loro applicazioni avanzate in biologia: le stesse stanno trovando una loro precisa collocazione non solo nello studio della patogenesi e biologia tumorale ma pure nell'ottica della diagnosi sempre più affinata dei tumori.

Simili giornate, inoltre, costituiscono il miglior modo per avvalorare l'importanza e le peculiarità delle scienze naturali ed esatte nel processo cognitivo generale e dell'organismo umano in particolare.